

Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è un canone dovuto al comune (piuttosto che alla provincia o alla città metropolitana) che ha rilasciato la concessione o l'autorizzazione.

Il canone unico patrimoniale sostituisce, dal 1° gennaio 2021,

- l'imposta/canone sulla pubblicità,
- il diritto di affissione,
- la tassa/canone per l'occupazione spazi e aree pubbliche

Il presupposto del Canone è l'occupazione di aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti o la diffusione di messaggi pubblicitari, anche mediante affissioni.

Il canone unico patrimoniale (Cup) è dovuto per l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli Enti, compresi gli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico e le aree private gravate da servitù di pubblico passaggio.

Sono comprese, ai fini dell'applicazione del canone, i tratti di strade statali, regionali o provinciali situati all'interno del centro abitato (l'articolo 2, comma 7, del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i.).

E' dovuta l'imposta per la diffusione, anche abusiva, di messaggi pubblicitari mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli Enti, su beni privati nel caso siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

È necessario richiedere ed ottenere la concessione per l'occupazione di suolo e/o l'autorizzazione/dichiarazione per l'esposizione pubblicitaria anche per le fattispecie esenti dal pagamento del canone.